

Interrogazione n. 1485

presentata in data 24 febbraio 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Situazione della spesa sanitaria e delle liste di attesa nelle Marche

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Secondo il rapporto dell'Osservatorio Gimbe sulla spesa sanitaria privata in Italia, nel 2023 sono stati quasi 4,5 milioni gli italiani che hanno rinunciato a curarsi pur avendone bisogno, a causa principalmente delle lunghe liste di attesa;
- Nelle Marche, la percentuale di cittadini che ha dovuto rinunciare alle cure è cresciuta nel 2023, arrivando al 9,7%, posizionandosi al terzultimo posto nella classifica nazionale del 2023 dietro a Sardegna e Lazio, un dato che supera la media nazionale pari al 7,6%;
- La spesa sanitaria pro-capite nelle Marche è di 638 euro, inferiore alla media nazionale di 730 euro;
- Il sistema sanitario regionale non è in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di cura dei cittadini, con un aumento delle spese out-of-pocket e delle polizze sanitarie individuali che penalizzano soprattutto chi non può permettersi di sostenere questi costi;
- A ciò si aggiunge una disparità di genere, con le donne nelle Marche che nel 2023 hanno avuto una percentuale maggiore di rinunce alle cure rispetto agli uomini (11,6% contro 7,8%).

Considerato che:

- Le lunghe liste di attesa sono una delle principali cause della rinuncia alle cure, penalizzando soprattutto chi ha necessità di accertamenti o visite specialistiche tempestive;
- Le difficoltà economiche e l'aumento della spesa sanitaria privata aggravano ulteriormente la situazione per le famiglie marchigiane, con un impatto negativo sulla salute pubblica e sulla prevenzione.

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. Quali iniziative intendono adottare per migliorare l'accesso alle cure e diminuire i tempi di attesa per le visite specialistiche e gli accertamenti sanitari
2. Come si intende intervenire per garantire che la spesa sanitaria non diventi un lusso per i cittadini marchigiani, soprattutto per quelli con difficoltà economiche, evitando ulteriori aumenti della spesa out-of-pocket
3. Quali politiche regionali verranno messe in campo per garantire l'uguaglianza di accesso alle cure tra uomini e donne, visto che le donne risultano essere più penalizzate dalle difficoltà economiche e dai tempi di attesa

4. Se sono previsti investimenti aggiuntivi o altre azioni specifiche per migliorare la qualità del sistema sanitario regionale, con particolare attenzione all'efficienza e alla capacità di risposta alle necessità della popolazione.